

LAURIA Settemila abitanti a secco

Acqua non potabile nei rioni San Nicola e San Giacomo

LAURIA - Non è potabile l'acqua. Dal pomeriggio di ieri non è bevibile l'acqua distribuita dalla rete idrica nell'intero centro abitato. E' impossibile dissetarsi dal rubinetto per i circa settemila residenti del rione alto di S. Nicola e di quello basso di S. Giacomo. L'emergenza è scattata a seguito dell'apposita urgente ordinanza emessa dal sindaco Marcello Pittella, che ha disposto il divieto d'uso dell'acqua per scopo potabile.

Sotto accusa risulta il serbatoio principale della "Taverna" posto in alto - al limite della statale 18 e scavato nella roccia - nel quale confluiscono tutte le condotte di adduzione provenienti dal Niello del monte Sirino, dalla sorgente Torbido e dalla vena d'acqua del Cafaro, che costituiscono le entrate consistenti per il sistema idrico comunale. In questo bottino si sono verificate infiltrazioni terrose di consistente quantità che hanno compromesso le caratteristiche e determinato l'impurità dell'acqua trasmessa - attraverso gli altri serbatoi di San Giovanni e del Cerruto - a tutta la rete cittadina alterando la composizione, sapore e colore dell'acqua uscita giallastra in alcune case.

Il grosso serbatoio cittadino era stato completamente svuotato nel mese di novembre, per la periodica manu-



Una cascata nei pressi di Lauria

tenzione ed un intervento di pulizia eseguito alla fine del mese di novembre. A distanza di breve tempo si è constatata la caduta eccessiva di materiale dalla volta frantumata, presumibilmente aumentata in questi giorni a seguito delle abbondanti precipitazioni.

Sono state attivate le procedure per i necessari interventi, eseguiti i prelievi e disposte le analisi.

Si paventano, intanto, difficoltà per le mense scolastiche della scuola dell'obbligo che, qualora l'emergenza non dovesse rientrare, potrebbero venire chiuse dalla prossima settimana.

an. sc.